

Berlusconi minaccia per l'Italia e l'Europa Schulz all'attacco di chi lo definì "kapò"

Il ritorno del Cavaliere è «un gioco politico, molto legato ai suoi interessi particolari»

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano consegna l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana a Martin Schulz, Presidente del Parlamento Europeo, al Quirinale, 08 novembre 2012 (Ansa) Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano consegna l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana a Martin Schulz, Presidente del Parlamento Europeo, al Quirinale, 08 novembre 2012 (Ansa)

Berlusconi è il contrario della stabilità» ed il suo ritorno può essere una minaccia per l'Italia e per l'Europa «che hanno bisogno di stabilità». Lo ha detto il presidente del Parlamento Europeo, Martin Schulz, alla vigilia della consegna del Premio Nobel per la pace all'Unione europea a Oslo.

LA FONTE DEI PROBLEMI - «Tanti dei problemi dell'Italia sono il risultato dei 10 anni in cui Berlusconi è stato primo ministro». Il ritorno del Cavaliere è «un gioco politico, molto legato ai suoi interessi particolari» che mette «in secondo piano» quelli del Paese. E ha rincarato: «gli italiani sanno bene chi è stato la fonte dei problemi e chi ha contribuito a risolverli».

PROVERBIO - Parlando in francese, Schulz aggiunge che «c'è un proverbio in politica, per chi è responsabile: "avant le pays, après le parti" (prima il paese, poi il partito, ndr), ma per Berlusconi è il contrario». E avverte: «Non può credere che, dopo un anno di governo Monti e dopo tutti gli sforzi che sono stati fatti, la gente dimentichi che è stato lui a governare per dieci anni. Gli italiani sanno bene chi è stato la fonte dei problemi e chi ha contribuito a risolverli. Se Berlusconi non vuole più contribuire alla soluzione è visibilmente una strategia, una tattica, per un profitto a breve termine».

SOSTEGNO A MONTI - Netto il sostegno a Mario Monti: «Al di là di qualche riserva che la sinistra in Europa ha sempre avuto, abbiamo visto che la responsabilità della coppia Napolitano-Monti ha stabilizzato molto l'Italia. Dunque avrei preferito che Monti fosse arrivato a fine legislatura. Un anno fa l'Italia era in una situazione penosa e Mario Monti ha stabilizzato l'Italia».

A DESTRA - Immediata la risposta da parte del Pdl che rispedisce le accuse al mittente: «Schulz non è un europeista al di sopra delle parti, ma sviluppa il suo attacco a Berlusconi in nome della solidarietà politica con Bersani derivante dalla vicinanza di un settore del Pd al Partito Socialista europeo», ha detto Fabrizio Cicchitto, capogruppo del Pdl alla Camera. Francesco Storace, segretario nazionale de La Destra che da poco ore ha annunciato la sua candidatura alle regionali laziali attacca il presidente del Parlamento Europeo da Twitter paragonandolo al presidente Fini: «Schulz torna ad attaccare Berlusconi. Lo fa da presidente del Parlamento europeo. Sembra quello della Camera...». Le parole di Schulz sono un'ingerenza per il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani secondo il quale è «inopportuno che i massimi rappresentanti delle istituzioni europee interferiscano nella vita democratica dei singoli Paesi membri».

LE RIFORME - «Roma deve andare avanti nel processo di riforme per l'Italia e per l'euro», ha detto alla Sueddeutsche Zeitung, Klaus Regling, numero uno del fondo EFSF, preoccupato per lo sviluppo della situazione italiana: «I mercati avevano onorato le riforme finora, ma hanno reagito in modo inquieto agli

sviluppi della scorsa settimana», dice.

